



18 APR 2009



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA TENUTASI IN PRIMA CONVOCAZIONE PRESSO LA SEDE SOCIALE IN BERGAMO, LARGO PORTA NUOVA N. 2, IL GIORNO 18 APRILE 2009, ALLE ORE NOVE

Si dà atto che - come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio delle Inserzioni n. 24 Parte II del 28 febbraio 2009) nonché, per completezza d'informazione, sui quotidiani "Italia Oggi" e "L'Eco di Bergamo" del 3 marzo 2009 - la presente Assemblea è oggi riunita in prima convocazione alle ore nove presso la sede sociale dell'Istituto in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) *presentazione del bilancio al 31.12.2008 - previa relazione degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione - e deliberazioni relative;*
- 2) *nomina di amministratori.*

Sono presenti gli Amministratori dott. Italo Calegari, ing. Renzo Capra, prof. Emanuele Carluccio, rag. Guido Crippa, prof.ssa Maria Luisa Di Battista, dott. Maurizio Faroni, dott. Giacomo Gnutti, rag. Franco Menini, dott. Alberto Motta, sig. Antonio Percassi, comm. Mario Ratti e avv. Cesare Zonca.

Sono pure presenti il Presidente del Collegio Sindacale prof. Giovanni Tantini, nonché i Sindaci rag. Fabio Bombardieri, dott. Eugenio Mercorio, rag. Renato Salerno e rag. Antonio Zini.

È altresì presente il Direttore Generale rag. Giorgio Papa.

Hanno giustificato l'assenza il dott. Fabio Innocenzi, Vice Presidente Vicario, ed il rag. Giuseppe Grossi, Consigliere.

In applicazione all'art. 10 dello Statuto sociale, la Presidenza è assunta dall'avv. Cesare Zonca, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver rilevato che l'assemblea riunita in prima convocazione in sede ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale (escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima), il Presidente fa constatare, iniziando i lavori, che, allo stato, sono presenti n. 46 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 56.984.768 azioni (pari al 92,32% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e si riserva di comunicare il numero delle azioni rappresentate in occasione delle votazioni che seguiranno (in calce al presente verbale viene allegato *sub A* l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e per delega - con indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario ai sensi dell'art. 2370, 2° comma, c.c. - e dei soci deleganti, nonché i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di ciascuna votazione, ed il relativo numero di azioni possedute).

Il Presidente così prosegue:

"In relazione alla vigenti disposizioni - ed in particolare all'art. 85 ed all'allegato

3E, punto 1, lett. e) della delibera Consob n. 11971/1999 - comunico che, dalla documentazione agli atti e dalle informazioni a disposizione, non risultano in essere patti parasociali riconducibili al disposto dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998.

Ricordo che l'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 stabilisce che i soci con quote di partecipazione alla società in misura superiore al 2% del capitale sociale devono darne comunicazione scritta alla società stessa ed alla Consob; il medesimo adempimento è prescritto per il superamento delle soglie rilevanti indicate dall'art. 117 della delibera Consob n. 11971/1999.

L'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 statuisce altresì che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione non può essere esercitato.

Analogamente, l'acquisizione a qualsiasi titolo di azioni che comporti una partecipazione superiore al 5% va comunicata alla Banca d'Italia, ovvero autorizzata dalla stessa, ai sensi degli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 385/1993. Parimenti non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali le predette autorizzazioni o comunicazioni non siano state effettuate, in conformità all'art. 24 del D. Lgs. n. 385/1993.

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/1999 (allegato 3E, punto 1, lett. c), informo l'assemblea che - secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità ai preindicati disposti normativi e da altre informazioni a disposizione - partecipa alla società in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, il seguente socio:

- Banco Popolare Soc. Coop. per n. 54.145.878 azioni, pari all'87,72% del capitale sociale.

Invito gli eventuali altri soci che siano nella condizione di dover effettuare la comunicazione prima richiamata a farlo presente.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 120, 5° comma, e 14, 5° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dell'art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993, in caso di inosservanza, le deliberazioni dell'assemblea sono impugnabili a norma delle previsioni del codice civile se, senza il voto dei soci che avrebbero dovuto astenersi dalla votazione, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza.

Informo inoltre che il partecipante al capitale sociale del Credito Bergamasco in misura superiore al 5% (Banco Popolare Soc. Coop.) risulta possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dal decreto del Ministro del Tesoro n. 144 del 18 marzo 1998 - in conformità al Par. 5.1.2, Tit. II, Cap. 1, Sez. II, delle vigenti "Istruzioni di vigilanza per le banche" - e viene pertanto ammesso al voto ai sensi dell'art. 1, comma 6, del predetto decreto ministeriale."

A titolo informativo, l'avv. Zonca precisa inoltre che - secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità alle normative vigenti nonché da altre informazioni a disposizione - i primi dieci azionisti della Banca sono:



Azionista	Totale azioni	Percentuale
Banco Popolare Soc. Coop.	54.145.878	87,72%
Opera Diocesana San Narno	818.674	1,33%
Miro Radici Family of Companies S.p.A.	784.961	1,27%
F.G.H. Franco Gnutti Holding S.p.A.	700.000	1,13%
Privato	137.234	0,22%
Citibank N.Y. S.A.	137.120	0,22%
Banca Privata Edmond De Rothschild S.A.	117.925	0,19%
Percassi Corporate S.r.l.	100.000	0,16%
Eurizon Capital SGR S.p.A.	82.783	0,13%
Privato	68.334	0,11%

A questo punto – essendo allo stato presenti n. 50 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 57.101.924 azioni (pari al 92,51% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e dichiarata validamente costituita ed atta a deliberare la presente assemblea – il Presidente chiede di nominare, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, un segretario ed al riguardo propone la nomina del socio Notaio dott. Franco Schiantarelli.

La proposta del Presidente è accettata dai presenti all'unanimità mediante alzata di mano, nessuno contrario o astenuto.

Il dott. Franco Schiantarelli accetta la nomina e svolge quindi le funzioni di Segretario della presente assemblea ordinaria.

L'avv. Zonca richiede inoltre – sempre a termini dell'art. 10 dello Statuto sociale – ai soci dott. Ernesto Sico e dott. Andrea Letizia, i quali accettano, di assumere la funzione di Scrutatori, ringraziandoli per la loro adesione.

Dopo aver rammentato che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il verbale dell'odierna assemblea ordinaria sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea, e dopo aver precisato che – al fine di rendere più spediti i lavori della stessa – è attivo un impianto di registrazione, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno già all'inizio riportato. Prima però di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda coloro che ci hanno lasciato dopo l'Assemblea del 19 aprile 2008, dopo aver dato alla Banca per lungo tempo il loro apprezzato apporto.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'assemblea e nella considerazione che:

- * il bilancio e le relazioni sono rimasti depositati presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 2 aprile 2009, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- * copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- * il fascicolo a stampa, riportante le relazioni ed il bilancio dell'impresa, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente – aderendo alla proposta formulata dal socio Giuliano Laudi – chiede all'Assemblea il consenso ad omettere la lettura

- ↳ della relazione degli Amministratori sulla situazione e sulla gestione dell'impresa;
- ↳ delle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
- ↳ del bilancio al 31 dicembre 2008 con la nota integrativa e gli allegati;

con l'eccezione della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio e di allocazione delle riserve, che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – essendo allo stato presenti n. 50 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 57.101.924 azioni (pari al 92,51% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura del bilancio nonché delle relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di Revisione, ottiene il consenso unanime dell'assemblea, per alzata di mano.

L'avv. Zonca procede quindi alla lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio e di allocazione delle riserve, di seguito evidenziata (importi arrotondati all'unità di euro):

utile d'esercizio	euro	119.553.019
alla riserva legale il 10% ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale	euro	11.955.302
altro accantonamento alla riserva legale	euro	4.698
	euro	11.960.000
alla riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 38 del 28/2/2005		
- effetto valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate	euro	0
- effetto variazione del merito creditizio (al netto effetto fiscale)	euro	17.343.776
alla riserva speciale ai fini di rafforzamento e stabilizzazione della struttura patrimoniale	euro	17.240.000
	residuo	euro 73.009.243
così ripartiti:		
il 6% per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità	euro	4.380.554
l'1% a favore del consiglio di amministrazione	euro	730.092
	residuo	euro 5.110.646
		euro 67.898.597
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di		euro 1.918
	portano a	euro 67.900.515
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2008, di un dividendo di euro 1,10 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale, di uguale importo rispetto a quello cd. "ordinario" dell'esercizio precedente		euro 67.899.532
	con un avanzo a nuovo di	euro 983

specificando che, in caso di accoglimento della proposta, il dividendo (pari a Euro 1,10) sarà pagabile dal 7 maggio 2009, con data di stacco 4 maggio 2009.

Il Presidente così prosegue:

“Con riferimento alla revisione del bilancio civilistico 2008 del Credito Bergamasco, comunico che, alla Società di Revisione “Reconta Ernst e Young S.p.A.”, sono stati attribuiti i seguenti incarichi:



18 APR 2009



- ❖ *revisione del bilancio 2008 (costo 95.008 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 855 ore), a cui si aggiungono le attività per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali "Modello Unico 2008", "Modello 770 semplificato e ordinario 2008", "Dichiarazioni imposta sostitutiva relativa ad operazioni effettuate nei due semestri 2008" (costo 5.278 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 40 ore);*
- ❖ *revisione limitata della relazione semestrale 2008 (costo 24.280 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 220 ore);*
- ❖ *verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per l'anno 2008 e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del Credito Bergamasco (costo 28.502 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 260 ore).*

Riferendomi alle società "collegate" al 31.12.2008 (nonché alle principali partecipate), comunico il dettaglio dei dati inerenti alle attività di revisione contabile/controllo contabile presso tali società (società di revisione, durata dell'incarico e costi al netto di IVA e spese), con precisazione che i relativi incarichi sono stati conferiti autonomamente ed i rispettivi costi sono stati sostenuti direttamente dalle medesime.

Società	Revisore	Durata incarico Periodo esercizi	Costo 2009 in euro (impegno in ore)		
			Revisione contabile del bilancio annuale	Verifica regolare tenuta contabile e corretta rilevazione fatti di gestione	Revisione contabile limitata della relazione semestrale
Aletti Gestille SGR S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2008 - 2013	11.418 / 100	12.456,00 / 110	5.709,00 / 50
Banca Aletti & C. S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2005 - 2013	126.840,00 / 1.110	35.090,00 / 310	36.777,00 / 325
Aletti Gestille Alternative SGR S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2007 - 2015	9.458,00 / 100	7.382,00 / 100	5.800,00 / 80
SGS BP S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2007 - 2009	48.935,31 / 310		13.855,28 / 120
Efibanca S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2007 - 2011	75.000,00 / 720	17.000,00 / 150	27.000,00 / 245

Omessa la lettura del bilancio al 31.12.2008 e prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, comunico che – successivamente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della presente Assemblea – è pervenuta la richiesta di integrazione del compenso avanzata dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. nei confronti della Banca a seguito di attività aggiuntive rispetto ai servizi di revisione contabile concordati ed inclusi nella proposta del 6 febbraio 2007, approvata dall'Assemblea dei Soci di Creberg tenutasi il 28 aprile 2007.

Al riguardo, nel segnalare come l'istanza

- * *sia pervenuta successivamente alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (28 febbraio 2009) dell'avviso di convocazione della presente Assemblea e pertanto non sia stato possibile prevederne la discussione nell'odierno ordine del giorno;*
- * *sia attualmente all'esame del Collegio Sindacale per la formulazione di specifica proposta motivata in punto da sottoporre all'organo competente ai sensi della nuova normativa in materia;*
- * *sia giustificata dalle recenti modifiche normative che hanno introdotto nuovi obblighi di verifica – sia nell'ambito della "relazione sulla gestione" sia con riferimento alla rappresentazione del "patrimonio di vigilanza" e dei "coefficienti patrimoniali" – per la Società di Revisione;*
- * *sia espressa alla luce della previsione contrattuale (contenuta nell'accordo approvato dalla predetta Assemblea del 2007) per la quale "i corrispettivi potranno essere rivisti al termine di ogni esercizio per tener conto di eventuali circostanze particolari suscettibili di modificare in più o in meno i tempi preventivati Le sopraindicate circostanze saranno tempestivamente e vicendevolmente rese note tra le parti, al fine di concertare la variazione dei corrispettivi";*

evidenzio che sarà cura del Consiglio di Amministrazione adottare – eventualmente in via d'urgenza – gli opportuni provvedimenti su proposta motivata del Collegio Sindacale ed in linea, in ogni caso, con i termini ivi contenuti, con riserva di sottoporre l'argomento "de quo" alla prima Assemblea utile per la necessaria ratifica.

Ad eccezione di quanto sopra illustrato, informo che non sono intervenuti, dalla data della relazione, fatti di rilievo tali da incidere sulla gestione della società."

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno e cioè, *"Presentazione del bilancio al 31.12.2008 - previa relazione degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione - e deliberazioni relative"*, invitando i soci che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Interviene il socio Giuliano Laudi – in proprio e per delega del socio dott.ssa Caimi – il quale, dopo aver rammentato di essere azionista del Credito Bergamasco da diversi anni, riepiloga con soddisfazione alcune evidenze tratte dal bilancio 2008 (crescita dei prestiti alle piccole e medie imprese, evoluzione dei proventi operativi, continuo rafforzamento della solidità patrimoniale – con specifico riferimento al TIER 1 ratio – e livello dell'utile netto), evidenziando altresì l'importanza per gli azionisti del dividendo proposto, pari a quello "ordinario" dello scorso anno. Dopo aver chiesto la verbalizzazione del proprio intervento in maniera sintetica ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile ed essersi complimentato con i vertici aziendali per l'oculata gestione, nel preannunciare il voto – proprio e della delegante – favorevole all'approvazione del bilancio, il socio pone quesiti circa le iniziative finalizzate a potenziare l'attività di marketing e di comunicazione – anche al fine di rafforzare continuamente l'immagine della Banca ed i legami con il territorio – nonché circa l'eventuale presenza di "titoli tossici" nel portafoglio di proprietà del Creberg.

Di seguito, interviene il socio Gianfranco Caradonna che esprime soddisfazione per i risultati dell'esercizio 2008, paragonato ad una lunga tappa di montagna, terminata da molte banche con "fiato corto", da altre aziende di credito con la necessità di aiuti



esogeni e, di converso, dal Credito Bergamasco in ottime condizioni e con un ottimo "tempo".

Il dott. Caradonna focalizza poi l'attenzione sul 2009, chiedendo informazioni circa i riscontri della Banca sull'evoluzione economica dei primi mesi dell'anno in corso; in particolare il socio sottolinea come, a suo avviso, il difficile scenario congiunturale attuale e prospettico contenga per il Creberg rilevanti opportunità di crescita in termini di quota di mercato sulla raccolta e sugli impieghi (vero "core business" aziendale), anche in considerazione del fatto che taluni grandi "colossi" bancari (Unicredit ed Intesa San Paolo *in primis*) appaiono "ingessati" e non in grado di reagire con prontezza ai mutamenti del contesto operativo.

In conclusione del suo intervento, il socio domanda quali siano le strategie volte all'espansione della raccolta diretta (evidenziando come le campagne pubblicitarie dei concorrenti puntino esclusivamente sul fattore prezzo) e quale sia il punto di vista della Banca in merito ad un'eventuale riformulazione – da parte delle Autorità competenti – dell'accordo "Basilea 2", rivelatosi, a suo avviso, troppo penalizzante per le piccole imprese.

Di seguito prende la parola il dott. Luca Galli, Presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, il quale, nell'esprimere compiacimento per i principali dati del bilancio 2008 (citando in particolare il risultato della gestione operativa, la raccolta diretta, l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi, il "core TIER 1 ratio") nonché per la capacità di mantenere saldi legami con gli attori delle aree presidiate e di garantire un elevato grado di prossimità alla clientela ed alle sue esigenze, ricorda il buon andamento del titolo e sottolinea come, per la Fondazione da lui rappresentata, l'investimento (di lungo periodo) nelle azioni Creberg presenti evidenti caratteristiche di sicurezza e redditività.

Dopo aver evidenziato l'importante ruolo sociale che la Banca esplica sul territorio ed aver espresso condivisione per la proposta di destinare oltre 4 milioni di Euro per le erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità, il socio pone alcune domande in merito al "modello di business" adottato da Creberg nel 2008 nonché quesiti sull'andamento delle filiali di nuova apertura, con particolare riferimento a quelle localizzate nella provincia di Varese, e conclude complimentandosi con il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale.

Interviene poi il sig. Carlo Vimercati, Presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, che, nel preannunciare il voto favorevole all'approvazione del bilancio, evidenzia la forte collaborazione instaurata tra la Fondazione da lui presieduta ed il Credito Bergamasco, del quale rimarca il profondo radicamento nel territorio servito, specificando come tale caratteristica abbia contribuito in maniera determinante alle risultanze dell'esercizio 2008. Successivamente, il sig. Vimercati pone quesiti circa le iniziative intraprese per misurare il grado di soddisfazione della clientela ed il clima aziendale.

Da ultimo, prende la parola il socio dott. Paolo Moro, che rileva come, nonostante la crisi economica e finanziaria manifestatasi con notevole intensità anche nella provincia bergamasca e nei territori di tradizionale insediamento della Banca, il Credito Bergamasco abbia conseguito risultati di soddisfazione, chiudendo il 2008 con un utile

netto che consente sia di garantire un'adeguata remunerazione del capitale investito sia di assicurare l'autofinanziamento necessario a sostenere l'armonica crescita aziendale.

Nell'evidenziare come gli stretti legami intessuti con il territorio servito e con le famiglie ed imprese ad esso appartenenti abbiano permesso alla Banca di salvaguardare ed incrementare i livelli di operatività che da sempre la caratterizzano, il socio cita con soddisfazione alcuni dati sia di natura gestionale (incremento netto del numero dei conti correnti, crescita media annua della raccolta diretta, espansione dei prestiti alle piccole e medie imprese, voluta riduzione dell'esposizione nei confronti del "large corporate" non appartenente ai territori storici), sia relativi al conto economico, sia concernenti i principali indici patrimoniali (Tier 1) e di efficienza (cost/income).

Di seguito, il dott. Moro ricorda l'andamento del titolo che – in uno scenario di forte instabilità e tensione sui mercati azionari – nel 2008 ha registrato una performance negativa decisamente più contenuta di quella sperimentata dall'indice Standard & Poor's/MIB e dall'indice settoriale bancario, sottolineando come nel primo trimestre 2009 l'azione abbia conseguito un incremento della quotazione pari al 16,7%, a fronte di un'ulteriore flessione sia dello S&P/MIB (-18,4%) sia dell'indice settoriale bancario (-20,7%).

Dopo aver espresso soddisfazione perché la Banca – pur in uno scenario molto problematico – ha saputo confermare l'ammontare del dividendo (1,10 euro per azione) rispetto alla quota "ordinaria" dello scorso anno, il dott. Moro si complimenta con il Consiglio di Amministrazione ed esprime a tutto il personale il suo attestato di stima per la professionalità e la dedizione manifestate quotidianamente nell'operatività ordinaria.

In chiusura di intervento, il socio domanda notizie circa le iniziative concrete attuate dalla Banca nel 2008 per supportare famiglie ed imprese nella crisi finanziaria ed economica tuttora in corso e – rilevando la presenza nel Conto Economico 2008 di ricavi non ricorrenti (peraltro opportunamente accantonati, al netto dell'effetto fiscale, a riserve indisponibili) derivanti dalla riduzione (conseguente al deterioramento del merito creditizio del Gruppo) del valore delle passività finanziarie emesse dalla Banca e valutate al *fair value* – richiede se vi sia la possibilità di attenuare già dal 2009 gli effetti distorsivi della *fair value option*, pur nel pieno rispetto della normativa vigente.

Nessun altro socio prendendo la parola, il Presidente invita il Direttore Generale a rispondere ai quesiti di natura gestionale formulati dagli intervenuti.

Dopo aver rassicurato il socio Laudi sul continuo potenziamento delle strutture dedicate al marketing ed alla comunicazione, riferendosi ai quesiti posti dal dott. Caradonna, il rag. Papa specifica in particolare come si possano già intravedere piccoli ma costanti accenni di ripresa economica nonché tentativi di ripartenza del ciclo degli investimenti da parte di alcune imprese del territorio.

Con riferimento alle richieste formulate dal dott. Galli, il Direttore Generale sottolinea come le attività del 2008 si siano concentrate soprattutto sullo sviluppo di alcune componenti dello Stato Patrimoniale con conseguente espansione della raccolta diretta media e del numero dei conti correnti, anche in virtù di un approccio sempre più proattivo da parte di tutto il personale. Dopo aver evidenziato i buoni risultati registrati



dalle filiali avviate nel 2008 (ed in particolar modo per le due unità operanti nell'area varesina), il rag. Papa cita le principali risultanze scaturite dall'applicazione del "modello di business" adottato (cost/income, redditività pro-capite, equilibrio finanziario, patrimonializzazione).

Per quanto attiene agli interrogativi posti dal sig. Vimercati, il Direttore Generale ricorda come l'attenzione al grado di soddisfazione della clientela abbia portato la Banca (ed il Gruppo nel suo complesso) ad attuare un progetto "qualità" con l'effettuazione, con specifico riferimento a Creberg, di oltre 60.000 interviste a clienti, dal quale è emersa in particolare l'immagine di una Banca "corta e veloce" (i tempi medi di risposta per richieste di affidamento si attestano al di sotto dei 3 giorni lavorativi).

Dopo aver riaffermato l'estrema importanza annessa alle risorse umane, il rag. Papa sottolinea il successo riscontrato dai "road show" tenutisi fra fine marzo ed inizio aprile, finalizzati ad incontrare tutto il personale appartenente alla Struttura Centrale ed alla Rete Commerciale; dettaglia altresì i punti salienti del modello distributivo di recentissima attuazione, che mira in particolare ad un continuo incremento delle attività più strettamente commerciali e ad una razionalizzazione di quelle puramente amministrative.

Da ultimo il Direttore Generale risponde al quesito del dott. Moro in merito al sostegno fornito al territorio in un quadro macroeconomico deteriorato, ricordando le principali iniziative adottate ed in particolare l'accordo quadro ("Accordo Fiducia"), siglato – già nell'ultima parte del 2008, in netto anticipo rispetto ad analoghe iniziative adottate da altre istituzioni in altre province – con la Camera di commercio ed i Confidi, con l'obiettivo di proporre soluzioni mirate per l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese della provincia di Bergamo, poi esteso ad altre province di riferimento.

Interviene quindi il Presidente che – dopo aver riaffermato l'assenza di "titoli tossici" nel portafoglio di proprietà della Banca – prendendo spunto dal quesito posto dal dott. Caradonna, sottolinea come il 2009 potrebbe rivelarsi un anno ancor più difficile di quello appena trascorso, con la possibile emersione di consistenti insolvenze, la faticosa evoluzione congiunturale, la continua erosione della forbice dei tassi, specificando però che l'oculata gestione operativa, l'approccio prudente all'attività creditizia, la tradizionale attitudine di vicinanza al cliente potranno garantire alla Banca un risultato d'esercizio in grado di soddisfare la compagine azionaria.

In risposta alla domanda formulata dal dott. Moro, inerente alle problematiche connesse all'applicazione della *fair value option*, riprendendo quanto già dettagliatamente indicato nell'ambito dell'apposita sezione di nota integrativa, l'avv. Zonca assicura che sono allo studio le modalità più opportune per apportare – sempre nel pieno rispetto dei principi contabili – idonei correttivi ai citati effetti distorsivi.

Concluse le repliche ai soci, il Presidente dà quindi lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 1 – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo all'approvazione del bilancio ed al riparto dell'utile secondo quanto proposto dal Consiglio stesso:

"L'Assemblea dei Soci del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in prima convocazione il 18 aprile 2009 per l'esame dei risultati di gestione dell'esercizio 2008, preso atto del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano,

delibera

- 1) *di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, come pure l'inerente relazione degli Amministratori;*
- 2) *di approvare la ripartizione dell'utile d'esercizio e l'allocazione delle riserve, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, e specificamente:*
 - a) *l'accantonamento di complessivi euro 11.960.000 alla 'Riserva legale';*
 - b) *la destinazione di euro 17.343.776 alla 'Riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 38 del 28/2/2005';*
 - c) *lo stanziamento di euro 17.240.000 alla 'Riserva speciale' ai fini di rafforzamento e di stabilizzazione della struttura patrimoniale;*
 - d) *la destinazione di euro 4.380.554 per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità;*
 - e) *l'assegnazione di euro 730.092 a favore del Consiglio di Amministrazione;*
 - f) *l'attribuzione, in relazione all'esercizio 2008, ad ogni azione (delle complessive n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) di un dividendo pari a euro 1,10, pagabile dal 7 maggio 2009, con data di stacco 4 maggio 2009;*
 - g) *il riporto a nuovo di un avanzo utili pari a euro 983."*

Dopo aver puntualizzato che i soci presenti sono n. 56 portatori in proprio e per delega di n. 57.256.845 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,76%), il Presidente dichiara di mettere in votazione l'ordine del giorno sopra presentato.

L'Assemblea – per alzata di mano, all'unanimità – delibera di approvare l'ordine del giorno e, in particolare, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 – come pure l'inerente relazione degli Amministratori – nonché la ripartizione dell'utile d'esercizio e l'allocazione delle riserve, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione:

utile d'esercizio		euro	119.553.019
alla riserva legale il 10% ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale	euro	11.955.302	
altro accantonamento alla riserva legale	euro	4.698	euro 11.960.000
alla riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 38 del 28/2/2005			
- effetto valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate		euro	0



- effetto variazione del merito creditizio (al netto effetto fiscale)		euro	17.343.776
alla riserva speciale ai fini di rafforzamento e stabilizzazione della struttura patrimoniale		euro	17.240.000
	residuo	euro	73.009.243
così ripartiti:			
il 6% per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità	euro	4.380.554	
l'1% a favore del consiglio di amministrazione	euro	730.092	euro 5.110.646
	residuo	euro	67.898.597
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di		euro	1.918
	portano a	euro	67.900.515
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2008, di un dividendo di euro 1,10 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale, di uguale importo rispetto a quello cd. "ordinario" dell'esercizio precedente		euro	67.899.532
	con un avanzo a nuovo di	euro	983

con specificazione che il dividendo (pari a Euro 1,10) sarà pagabile dal 7 maggio 2009, con data di stacco 4 maggio 2009.

Proseguendo i lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno, dando lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto "Nomina di amministratori".

"Signori soci,

con missiva datata e ricevuta il 3 febbraio 2009, il dott. Maurizio di Maio ha rassegnato le dimissioni da Amministratore Delegato, Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di Credito Bergamasco; successivamente, con comunicazione pervenuta alla società in data 23 marzo 2009, ha rassegnato il mandato di amministratore la signora Annamaria Colombelli.

Nel rinnovare ai predetti nominativi il più vivo ringraziamento per l'apporto professionale e per le qualità umane manifestate nell'esercizio delle funzioni ricoperte presso la nostra Banca, si segnala la necessità di provvedere alla loro sostituzione.

Si rammenta al riguardo quanto dispone l'art. 13, commi 12 e 13, dello statuto sociale:

"Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli - nella prima seduta utile del consiglio di amministrazione - con deliberazione approvata dal collegio sindacale e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, scegliendoli - ove possibile e fatta salva la verifica dei requisiti prescritti - tra i non eletti delle liste di appartenenza degli amministratori cessati, seguendo l'ordine progressivo con cui erano stati indicati e nel rispetto di quanto disciplinato dalla legge in tema di indipendenza. Gli amministratori - cooptati in base ai predetti criteri - restano in carica fino all'assemblea successiva. Gli amministratori - nominati poi dall'assemblea in sostituzione dei cessati, sempre nel rispetto di quanto disciplinato dalla legge in tema di indipendenza - restano in carica sino al termine del periodo per il quale erano stati

nominati gli amministratori sostituiti.

Nel caso in cui per la sostituzione di amministratori cessati non sia più possibile attingere alla lista che li ha espressi, la nomina del sostituto o dei sostituti avviene, da parte dell'assemblea, con votazione a maggioranza relativa senza obbligo di lista".

Signori soci,

avendo l'assemblea – nella seduta del 19 aprile 2008 – determinato in 17 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, siete pertanto chiamati – previa eventuale rideterminazione del numero – alla nomina di amministratori che resteranno in carica sino al termine del periodo per il quale erano stati nominati gli amministratori sostituiti, e pertanto sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2010."

Completata la lettura, l'avv. Zonca segnala inoltre che – con comunicazione datata 17 aprile 2009 e ricevuta in data odierna – il dott. Franco Baronio ha rassegnato le dimissioni da Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di Credito Bergamasco.

Il Presidente apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno, invitando i soci che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Prende la parola il socio Gian Carlo Vezzadini, il quale – dopo aver ringraziato gli Amministratori cessati per il loro operato – propone in via preliminare che, per gli esercizi 2009 e 2010, il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della società venga fissato in 16.

Di seguito, il socio così prosegue:

"In considerazione dell'impossibilità di ricorrere ai nominativi dei non eletti appartenenti alla lista a suo tempo depositata dal socio di maggioranza, propongo l'elezione ad Amministratori – fino all'assemblea ordinaria dei soci che sarà convocata per l'esame del bilancio al 31 dicembre 2010 – dei signori

- *dott. Massimo Cincera, nato a Sarnico (BG) il 26 marzo 1964;*
- *dott. Giovanni Dotti, nato a Bergamo il 12 gennaio 1963.*

Consegno pertanto alla Presidenza, con riferimento a ciascun candidato, la documentazione richiamata dall'art. 13, comma 5, dello Statuto sociale, costituita da

- ♦ *il curriculum professionale di ogni candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;*
- ♦ *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per ricoprire la carica di amministratore, ivi compresa la dichiarazione inerente il possesso del requisito di indipendenza ai sensi di legge;*
- ♦ *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura.*

Nell'evidenziare che, dalla documentazione prodotta e depositata, si evince che i predetti candidati a sostituire gli amministratori cessati dall'incarico sono attualmente



18



in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia, segnalo in particolare che

- Massimo Cincera, bergamasco, 45 anni, è Amministratore Delegato del Gruppo editoriale S.E.S.A.A.B. a cui fanno capo importanti testate giornalistiche (tra le quali L'Eco di Bergamo, La Provincia, Il Cittadino di Monza) e radiotelevisive (Bergamo TV, Bergamosat, Radio Alta), nonché società industriali e concessionarie di pubblicità; ricopre, inoltre, la carica di Vice Presidente in ambito F.I.E.G. (Federazione Italiana Editori Giornali) e quella di Presidente dei Quotidiani Locali;
- Giovanni "Johnny" Dotti, bergamasco, 46 anni – dopo aver ricoperto incarichi di rilievo nell'ambito del Consorzio Nazionale della Cooperazione sociale C.G.M., dapprima come Consigliere Delegato (dal 1999 al 2002) e poi come Presidente (dal 2002 al 2008), fino ad assumere l'incarico di Presidente del Gruppo cooperativo C.G.M. (dal 2005 al 2008) – è Amministratore Unico di Welfare Italia Impresa Sociale (società dedicata allo sviluppo dei marchi di qualità del gruppo cooperativo C.G.M.), Amministratore Unico di Welfare Italia Servizi s.r.l. (società dedicata allo sviluppo di servizi per le famiglie) e Presidente di Fondazione Solidarete (dedicata allo sviluppo dell'impresa sociale nel sud del mondo); ricopre, inoltre, rilevanti cariche in importanti realtà nazionali attive nel "terzo settore" ed è autore di numerosi articoli e contributi sul tema solidaristico."

L'ing. Vezzalini propone quindi all'Assemblea l'ordine del giorno di seguito riportato, riferito al punto 2 dell'avviso di convocazione:

"L'assemblea dei soci del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e straordinaria, riunita in prima convocazione il 18 aprile 2009

delibera

di eleggere ad Amministratori – fino all'assemblea ordinaria dei soci che sarà convocata per l'esame del bilancio al 31 dicembre 2010 – i signori

- *dott. Massimo Cincera, nato a Sarnico (BG) il 26 marzo 1964, residente in Scanzorosciate (BG), Via Giovanni Medolago n. 1/b, codice fiscale CNCMSM64C26I437H;*
- *dott. Giovanni Dotti, nato a Bergamo il 12 gennaio 1963, residente in Carobbio degli Angeli (BG), Via De Gorsa n. 9, codice fiscale DTTGNN63A12A794J."*

Nessun altro socio chiedendo di prendere la parola - rammentato che il 1° comma dell'art. 13 dello Statuto sociale prevede che l'amministrazione della società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 12 a 17 componenti e dopo aver puntualizzato che i soci presenti sono n. 55 portatori in proprio e per delega di n. 57.253.845 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,75%) - il Presidente pone in votazione (secondo le modalità di votazione utilizzate per le precedenti determinazioni ai sensi dell'art. 11, 2° comma, dello Statuto sociale) la proposta preliminare formulata dall'ing. Vezzalini di determinare in 16 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009 e 2010.



Al termine l'Assemblea, per alzata di mano – con il voto favorevole di n. 54 soci portatori in proprio e per delega di n. 57.252.920 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,75%), con la sola astensione del socio "1199 Healthcare Employees Pension", portatore di n. 925 azioni e presente tramite delegato – approva la proposta.

Il Presidente così prosegue:

"Determinato pertanto in 16 il numero degli Amministratori, occorre procedere – con riferimento al punto 2) dell'avviso di convocazione – alla nomina di amministratori e, se non ci sono interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal socio ing. Vezzalini che propone l'elezione ad amministratori – fino all'assemblea ordinaria dei soci che sarà convocata per l'esame del bilancio al 31 dicembre 2010 – dei signori

- *dott. Massimo Cincera, nato a Sarnico (BG) il 26 marzo 1964;*
- *dott. Giovanni Dotti, nato a Bergamo il 12 gennaio 1963."*

Dopo aver rilevato che i soci presenti sono n. 55 portatori in proprio e per delega di n. 57.253.845 azioni (pari al 92,75% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale), al termine della votazione l'avv. Zonca comunica che – con il voto favorevole di n. 54 soci portatori in proprio e per delega di n. 57.252.920 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,75%), con la sola astensione del socio "1199 Healthcare Employees Pension", portatore di n. 925 azioni e presente tramite delegato – risultano eletti amministratori, fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2010,

- il dott. Massimo Cincera, nato a Sarnico (BG) il 26 marzo 1964, residente in Scanzorosciate (BG), Via Giovanni Medolago n. 1/b, codice fiscale CNCMSM64C26I437H;
- il dott. Giovanni Dotti, nato a Bergamo il 12 gennaio 1963, residente in Carobbio degli Angeli (BG), Via De Gorsa n. 9, codice fiscale DTTGNN63A12A794J.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente conclude la parte ordinaria dell'assemblea in prima convocazione alle ore 10,15.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente (avv. Cesare Zonca)

Il Segretario (Notaio dott. Franco Schiantarelli)

AGENZIA delle ENTRATE

Ufficio di Bergamo 1

Registrato a Bergamo 1

23 APR 2009

al n. 3563 Serie 3

con Euro

14142

Verbale di assemblea ordinaria del 18 aprile 2009

Credito Bergamasco

AMIANI VINCENZA



ALLEGATO A)**SOCI PRESENTI IN ASSEMBLEA****ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 18 APRILE 2009 IN PRIMA CONVOCAZIONE - PARTE ORDINARIA***Lista dei soci presenti, in proprio o per delega*

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ALBERTI LUIGI	50			
2	ALBORGHETTI WALTER			2.362	FANTONI ADRIANO
3	AMORE ANTONIO	7.800			
4	BACIS ANNUNZIO	120			
5	BANCO POPOLARE Società Cooperativa			54.145.878	VEZZALINI GIAN CARLO
6	BARCELLA MARIA GRAZIA			15.500	FOGAROLI RICCARDO
7	BASSI GIANCARLO	100			
8	BELOTTI FABRIZIO	100			
9	BIANCHI ACHILLE	5			
10	BRENA GIULIA			2.715	FANTONI ADRIANO
11	CAIMI ANNAMARIA			1	LAUDI GIULIANO
12	CALEGARI ITALO	300			
13	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	4			
14	CARLUCCIO EMANUELE MARIA	1.000			
15	CASTAGNOLI ARRIGO	1.600			
16	CIOCCA GIUSEPPE	4.031			
17	CIOCCA MARIALUISA			3.707	CIOCCA GIUSEPPE
18	CIVIDINI LUCA VITTORIO	1.237			
19	COLOMBELLI ANNAMARIA			4.008	ALBERTI LUIGI
20	CORSINI VILMA MARIA			2.588	FANTONI ADRIANO
21	CRIPPA GUIDO	47.658			
22	FANTONI ADRIANO	17.140			
23	FANTONI ROSA			3.695	FANTONI ADRIANO
24	FASOLINI ANTONINO	5.000			
25	FGH - FRANCO GNUTTI HOLDING S.p.A.			700.000	RIVA PAOLO
26	FINETESS S.p.A.			5.160	ALBERTI LUIGI
27	FOGAROLI LIVIO			3.000	FOGAROLI RICCARDO
28	FOGAROLI RICCARDO	1			
29	FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BERGAMASCA Onlus		37.650		VIMERCATI CARLO
30	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO Onlus		24.000		GALLI LUCA
31	FORD MOTOR CO. DEFINED BENEFIT		1.419		BERGAMINI GIACOMO
32	FRATTA PASINI CARLO	200			
33	G.A. FUND L EQUITIES NOVASTAR		11.000		BERGAMINI GIACOMO
34	GABBIADINI GIUSEPPE			10.457	FANTONI ADRIANO
35	GEROSA CARLO			4.130	FANTONI ADRIANO
36	GHIOLDI ALDO ERMINIO	25			
37	GIUDICI ANTONIO	4.000			
38	GNUTTI ALESSANDRA			6.125	RIVA PAOLO
39	GNUTTI GIACOMO	1.154			
40	GNUTTI MAGDA			15.373	CIOCCA GIUSEPPE
41	GNUTTI MARINA			6.640	RIVA PAOLO
42	LANDROVER PENSION SCHEME		157		BERGAMINI GIACOMO
43	LAUDI GIULIANO	1			

44	LETIZIA ANDREA	2			
45	LONGHI GIULIANO	3.000			
46	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO			300	SPAJANI LIDIA
47	MARTINA ANTONIO	10			
48	MENINI FRANCO	2.900			
49	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.p.A.			784.961	ALBERTI LUIGI
50	MORO PAOLO	2			
51	MOTTA ALBERTO	1.000			
52	OPERA DIOCESANA S. NARNO		818.674		CARMINATI LUCIO
53	PERCASSI ANTONIO	100			
54	PERCASSI CORPORATE S.r.l.			100.000	RIVA PAOLO
55	PERICO GIULIA			5.000	FASOLINI ANTONINO
56	PIATTI CLAUDIO GIOVANNI			1.283	FANTONI ADRIANO
57	PIAZZI SEVERINO	300			
58	PIAZZOLI ANGELO PIETRO	100			
59	POLI ALDO	2			
60	POLINI SUSANNA	200			
61	RADICI CASA S.r.l.			37.491	ALBERTI LUIGI
62	RADICI LEONARDO			2.911	ALBERTI LUIGI
63	RADICI MARCO			8.710	ALBERTI LUIGI
64	RADICI PALMIRO			212	ALBERTI LUIGI
65	RATTI MARIO	14			
66	RETTAGLIATA ESMERALDA			4.762	RIVA PAOLO
67	RHO ALDO			52.891	FANTONI ADRIANO
68	RHO MARIO			12.000	FANTONI ADRIANO
69	RIVA PAOLO	1			
70	ROSSI ANGELO	1.000			
71	ROSSI LOREDANA			1.500	ROSSI ANGELO
72	ROTA MATTEO	1			
73	SCHIANTARELLI FRANCO	3			
74	SIAC IMMOBILIARE S.p.A.			14.488	ALBERTI LUIGI
75	SICO ERNESTO	2			
76	SMALG S.p.A.			50.000	RIVA PAOLO
77	SPAJANI LIDIA	137.234			
78	SSB INV. FUNDS FOR TAX EXEMPT R. PLAN		1.508		BERGAMINI GIACOMO
79	STORNANTE DOMENICO	22			
80	TOGNI GIOACHINO	150			
81	VAL-FIN S.r.l.		10.536		CIOCCA GIUSEPPE
82	VENIER RAUL	200			
83	VENTRE CRESCENZO	250			
84	VEZZALINI GIAN CARLO	2			
85	VILLA MARIA VITTORIA			61.550	ALBERTI LUIGI
86	VITALI S.p.A.		7.790		VITALI MASSIMO
87	WALCHER AMABILE			500	ROSSI ANGELO
88	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		767		BERGAMINI GIACOMO
89	ZONCA CESARE	34.500			
90	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION		925		BERGAMINI GIACOMO
	TOTALI	272.521	914.426	56.069.898	

L'elenco di cui sopra (n. 90 soci per 57.256.845 azioni, pari al 92,76% del capitale sociale costituito da 61.726.847 azioni da nominali 3 euro) comprende tutti i soci che hanno partecipato dall'inizio alla fine o solo parzialmente all'assemblea. Dal verbale dell'assemblea

17 8 APR 2009



risulta il numero dei soci presenti ed il numero delle azioni rappresentate al momento delle votazioni. Inoltre, dagli elenchi nominativi (allegati 1 e 2) risultano i soci che si sono allontanati prima di ciascuna votazione ed i soci che si sono astenuti durante ciascuna votazione.

Numero totale azioni sociali 61.726.847

Totale azioni rappresentate 57.256.845

di cui:

in proprio 272.521

in proprio, rappresentato da 914.426

per delega 56.069.898

ALLEGATO 1)

ELENCO DEI SOCI ALLONTANATISI PRIMA DELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ROSSI ANGELO	1.000			
2	ROSSI LOREDANA			1.500	ROSSI ANGELO
3	WALCHER AMABILE			500	ROSSI ANGELO
	TOTALI	1.000	0	2.000	

ALLEGATO 2)

ELENCO DEI SOCI CHE SI SONO ASTENUTI SUL PUNTO 2) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION		925		BERGAMINI GIACOMO
	TOTALI	0	925	0	